

**ETICA/ 2**

# Una «Carta» per gli stati vegetativi

**I**l decalogo etico qui pubblicato è stato illustrato a Napoli, il 16 giugno, al 2° convegno nazionale “La nutrizione artificiale nella vita e alla fine della vita. Profili medico-sanitari, etici e giuridici”, promosso da Cittadinanzattiva Toscana-Tdm. «La Carta della qualità e dei diritti delle persone in nutrizione artificiale - ha spiegato **Domenico Giofrè**, responsabile Tdm Toscana - vuole richiamare l'attenzione del Ssn affinché in tutte le strutture sanitarie siano istituiti servizi dedicati e di qualità per assicurare risposte organizzate ed efficaci ai cittadini bisognosi di tali cure».

**1 - Il diritto a una sana alimentazione.** Ogni persona ha diritto a una sana e adeguata alimentazione, quale condizione essenziale per condurre una vita in armonia con i contesti ambientali, sociali e culturali di appartenenza, compatibilmente con le proprie condizioni di salute.

**2 - Il diritto a una sana nutrizione.** Ogni persona, quando non è in grado di sostenersi con alimenti naturali, in modo naturale, ha diritto ad assumere i principi nutrizionali necessari al mantenimento e/o al miglioramento delle proprie condizioni di salute, attraverso presidi medicali, somministrati nell'ambito di un servizio specificamente dedicato.

**3 - Diritto a esercitare il principio di autonomia, avvalendosi del potere di libera e consapevole decisione.** Tenuto conto che la Nutrizione artificiale è una terapia sostitutiva, ogni persona, dopo adeguata, specifica informazione, ha diritto di esercitare la propria autonomia decisionale, esprimendo il consenso sui trattamenti proposti dal medico curante specialista, in base alle condizioni cliniche del soggetto, tenuto conto delle attuali evidenze scientifiche e delle disponibilità tecniche.

**4 - Diritto al rispetto della volontà delle persone.** Come è diritto delle persone che non si neghi loro la Nutrizione artificiale, ove ne abbiano bisogno, allo stesso tempo, è un loro diritto che non sia imposta la Nutrizione artificiale, ove questa sia rinunciata attualmente o sia stata rifiutata anticipatamente.

**5 - Diritto all'inserimento della nutrizione artificiale domiciliare (Nad) nei Livelli Essenziali di assistenza (Lea).** È diritto delle persone che non sono in grado di alimentarsi - o essere alimentati - in modo naturale, che la Nutrizione artificiale domiciliare (Nad) rientri tra le prestazioni di assistenza specialistica incluse nei Livelli essenziali di assistenza (Lea).

**6 - Diritto alla prescrizione della Nutrizione artificiale domiciliare (Nad), nell'ambito di strutture funzionali dedicate.** È diritto delle persone che non sono in grado di sostenersi con alimenti naturali, in modo naturale, e che necessitano di Nutrizione artificiale per lunghi periodi o per tutta la vita, che la Nad venga prescritta nell'ambito di strutture funzionali dedicate, bene identificate all'interno dei percorsi sanitari e facilmente accessibili ai soggetti bisognosi di tale terapia.

**7 - Diritto al passaggio dall'alimentazione naturale alla nutrizione artificiale e viceversa.** Ogni persona, le cui condizioni di salute lo richiedano - o lo consentano - ha diritto di passare dall'alimentazione naturale alla Nutrizione artificiale ed, eventualmente, di ripristinare l'alimentazione naturale, previa valutazione clinica competente.

**8 - Diritto a usufruire di centri specialistici qualificati per la nutrizione clinica, costituiti in reti regionali.** Considerato che la Nutrizione artificiale è una terapia medica che utilizza miscele nutrizionali complete - prodotte dall'industria o preparate in laboratori galeni-



ci - e che tale terapia può essere somministrata per via enterale, con uso di sonde e stomie, o per via parenterale, mediante appositi cateteri venosi o altre modalità indicate dai progressi scientifici e tecnologici, è diritto di ogni persona che necessita di nutrizione artificiale usufruire di Centri specialistici qualificati per la nutrizione clinica, costituiti in reti regionali e ben distribuiti su tutto il territorio nazionale, atti a garantire un trattamento corretto, efficace e scevro da complicanze.

**9 - Diritto a una nutrizione artificiale di qualità.** Premesso che la nutrizione artificiale è una metodica complessa che può presentare, se non condotta con criteri di qualità, complicanze gravi e talora mortali, è diritto delle persone che le strutture per la nutrizione clinica:

a) seguano indicazioni, linee guida e procedure operative validate da Società scientifiche di riferimento;

b) identifichino responsabilità per ogni atto che conduce alla erogazione della Nutrizione artificiale domiciliare (Nad);

c) definiscano e pratichino una procedura per la valutazione e la gestione del rischio nutrizionale.

**10 - Diritto alla migliore qualità della vita. Per le persone in Nutrizione artificiale domiciliare (Nad).** È diritto delle persone malate in Nutrizione Artificiale Domiciliare vivere una vita, il più possibile, vicina alla "normalità", sia sotto un'ottica strettamente personale, sia sotto il profilo delle relazioni, usufruendo dei sostegni dei servizi specificamente dedicati, della famiglia e della comunità di appartenenza, nelle sue varie espressioni. ●